

\_Lettera\_N\_2265

Al dottore Giovanni Mazzotti

\*Torino, 1° febbraio 1876

Chiarissimo Sig. Dottore,

Ringrazio il Signore che abbia ispirato in V. S. l'idea di una biblioteca circolante. Non può aversi cosa migliore nei tempi in cui il male si esordisce, si promuove colla stampa. La difficoltà maggiore è già messa in luce da V. S. Come formarla? di quali persone? di quali libri?

Dirò il mio debole parere.

Il comitato sia di persone cattoliche, o che almeno appaiono tali; né siano state compromesse in faccia le autorità civili od ecclesiastiche.

I libri poi e i giornali non siano né immorali né irreligiosi ovvero non siano all'indice dei libri proibiti dalla chiesa né per regola generale né per condanna particolare.

Ben di buon grado io le farò pervenire qualunque libro sia nella nostra libreria. Dal catalogo, che le unisco, può averne notizia. In quanto poi ai prezzi

non dubiti che avrà speciali agevolanze.

Benedico l'occasione che mi mette in relazione con un uomo cotanto rispettabile, quale è la S. V. Chiar. ma; me le offro di tutto cuore in cosa che io valga a servirla, e pregando Dio a conservarla in buona sanità ed in grazia sua con tutta la sua famiglia mi raccomando alla carità delle sue preghiere e mi professo

Della S. V. Chiar. ma

Umile servitore Sac. Gio. Bosco